

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da domenica reportage sulla Cina del compagno Claudio Petruccioli

I compagni Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità, Massimo Ghilara, della redazione di «Rinascita» sono riuniti ieri mattina a Roma dopo un viaggio di due settimane nella Repubblica Popolare Cinese. Il viaggio è avvenuto su invito della «Stampa della Capitale». I compagni Petruccioli e Ghilara hanno visitato città, villaggi di campagna, fabbriche e hanno avuto molti incontri. Da domenica «L'Unità» pubblicherà i reportage sulla Cina del compagno Petruccioli.

Le prospettive della crisi diventano sempre più oscure

Craxi costretto a rinunciare dal nuovo «veto» della DC

Pertini annuncia oggi le sue decisioni - Subito l'incarico, o nuove consultazioni? - Clamoroso gesto: Forlani vota contro la condotta della segreteria dc - Polemici i socialisti, che riuniranno la Direzione

ROMA — La crisi di governo è tornata in alto mare: dopo il «no» della Direzione democristiana al suo documento politico-programmatico, Bettino Craxi ha rinunciato. Alle 18 di ieri si è recato al Quirinale ed ha rimesso nelle mani di Pertini il mandato che aveva ricevuto oltre due settimane fa. Un gesto che appariva quasi scontato, date le difficoltà emerse, e che i socialisti hanno voluto sottolineare con una polemica molto dura nei confronti della Democrazia cristiana (o meglio, del suo gruppo dirigente, guidato da Zaccagnini) affermando che ha fatto lo stesso Craxi con una dichiarazione alla stampa, che questa fase della crisi è andata al fallimento per colpa di un «no» pregiudiziale».

crisi, votando contro il documento conclusivo della Direzione del partito presentato da Zaccagnini e dalla delegazione democristiana che ha preso parte alla trattativa per il governo. E' stato l'unico a votare contro. Il capogruppo dei deputati Gerardo Bianco si è astenuto, così come hanno fatto i fanfaniani (Giola, D'Arrezzo), mentre tutti gli altri, dai dorotei ai seguaci di Donat Cattin, hanno sostenuto — con intenti diversi — le tesi della segreteria.

Ma come può pesare questo intreccio di contrasti, tra socialisti e dc, e all'interno della DC, agli effetti di una ricerca della soluzione della crisi? L'orizzonte è più che mai incerto, anche se mai come in queste ore circolano e si diffondono le voci più disperate. Prova ne sia che il presidente della Repubblica si è preso 24 ore di tempo prima di annunciare una decisione: soltanto oggi sapremo se Pertini darà subito un nuovo incarico (e in questo caso ciò dovrebbe avvenire domani), oppure se riterrà opportuno compiere un nuovo, rapido giro di consultazioni. Oggi si riuniranno le Direzioni del PCI e del PSI.

Il «no» democristiano a Craxi è espresso in modo aperto nel documento approvato dalla Direzione. La prima motivazione riguarda il «ruolo» della DC: e la proposta craxiana viene respinta perché essa tende, si afferma, a stabilire «un nuovo e diverso sistema di rapporti fra i partiti politici». In secondo luogo, si sostiene che gli elementi programmatici esposti dal segretario socialista risultano «riduttivi ed elusivi», e nel complesso non adeguati e non accettabili. Tuttavia, la DC «continua a ritenere essenziale un positivo rapporto con il PSI nel contesto della collaborazione tra DC, PSI, PSDI, PRI e PLI» e si dice disponibile a «operare fattivamente» per il superamento della crisi. In sostanza, i dirigenti democristiani hanno respinto — come ha detto Zaccagnini — tanto la «filosofia» che stava alla base della proposta.

Il «no» a sorpresa di Forlani

ROMA — Quando ormai nessuno se l'aspettava, nemmeno quelli che a più riprese avevano tentato di evocarne dal regno d'ombra della Farnesina, Arnaldo Forlani ha fatto ballare il tavolo. E non si è limitato ai classici tre colpi. Per rammentare, ad amici e nemici, la sua presenza, è arrivato — unico e solo in un consenso di unanimi, o quasi — a dire «no» al documento ufficiale con cui la direzione dc ha bocciato Craxi: una cosa del genere non succedeva per Forlani (e forse in direzione) da una decina d'anni.

Ondata inflazionistica, in assenza di governo

Benzina, carne, pane, luce una raffica di aumenti

Il Cip dovrebbe decidere domani - 50 lire in più la «super»? - Manca però qualsiasi piano di risparmio ed approvvigionamento - Salgono del 21,3% i medicinali

ROMA — Estate ancora per lo stragrande maggioranza degli italiani, non solo per quelli che con le loro auto si sono avventurati, o stanno per farlo, sulle strade delle vacanze. Nella assenza di un governo alla testa del paese, sono saltate tutte le dighe che in qualche modo avevano controllato in questi mesi l'aumento dei prezzi e della inflazione. L'offensiva degli aumenti è ormai in pieno svolgimento su tutti i fronti: dai prodotti petroliferi al pane, alla carne, alle tariffe elettriche, ai medicinali, finché alle tariffe per il collegamento con la Sardegna (aumenterà da domani la tariffa per auto e roulotte).

Il ministro dell'Industria Nicolazzi si illude che questa situazione possa essere sanata con un aumento del prezzo. Si parla perciò — dandolo oramai per scontato — di un aumento di almeno 50 lire per la benzina; di altre 15-20 lire per il gasolio (ma è un aumento che segue di poco quello concesso da Nicolazzi alle compagnie petrolifere di 10 lire per il gas petrolifero liquefatto. Il ricalco dei prezzi petroliferi dovrebbe ripercuotersi anche sulla tariffa elettrica, con un'aggiunta di 7 lire al sovrapprezzo termico).

A sostegno di questi aumenti — che il CIP potrebbe addirittura varare domani — si porta una giustificazione «tecnica»: dal momento che gli aumenti dell'Opec hanno determinato per le compagnie petrolifere un costo aggiuntivo di 11 mila e 800 lire a tonnellata, scatta il meccanismo di adeguamento con i conseguenti aumenti.

Sconfitto il tentativo di colpire l'unità dei chimici

L'accordo raggiunto ieri notte (alle 4) per il nuovo contratto dei lavoratori chimici segna la sconfitta del tentativo di bloccare la contrattazione aziendale e di colpire l'unità della categoria. L'intesa, infatti, prevede un aumento di 30 mila lire uguale per tutti salvo una diversa graduatoria degli incrementi salariali, mentre gli spazi dell'autonomia negoziale dei Consigli di fabbrica non vengono compromessi dalla particolare regolamentazione dei premi di produzione.

Con il «no» definitivo della direzione dc alla proposta politica di Craxi (presidenza socialista di un governo esteso al liberale), siamo arrivati a un passaggio cruciale di questa crisi pesante che da sette mesi lascia l'Italia in balia di se stessa, senza un governo. Le prospettive, a questo punto, diventano sempre più oscure, il tutto in una situazione che sta diventando molto pericolosa, esposta com'è alle manovre più torbide.

In attesa di conoscere gli orientamenti del Quirinale e dei partiti alcune riflessioni si possono fare subito. La prima è che l'accesa rivolta ai comunisti di essersi messi dopo il 3 giugno alla finestra, come chi aspetta sulla sponda del fiume il cadavere dell'avversario, è caduta nel vuoto. Era falso. Siamo i soli che non hanno partecipato al gioco pesante dei veti reciproci e delle rappresaglie. Discriminati, e quindi costretti all'opposizione, abbiamo continuato a farei carico del problema della governabilità del paese, non arretrando in «no» pregiudiziali verso chiechissia e impegnandoci a mantenere, comunque, un atteggiamento costruttivo. Abbiamo poi colto tutta la novità dell'incarico a Craxi, dichiarandoci pronti a favorire il suo sforzo anche con l'impegno di rivedere la nostra posizione (opposizione ver-

Il vizio e la virtù

so ogni governo che ci escluda se — e quando — la presidenza socialista avesse prodotto visibili e concreti fatti nuovi. Adesso leggiamo sui giornali che dalle vicende della crisi escono battute e frantumate tutte le grandi ipotesi politiche: da quella della «centralità» democristiana all'alternativa di sinistra, fino alla strategia nostra dell'unità e dell'alternativa democratica. E' una tematica seria su cui bisognerà tornare con pazienza ed attenzione. Ci sia consentito però di osservare subito, «a caldo», alcune cose. Non c'è dubbio che la pretesa della DC di conservare il suo ruolo dominante ed egemonico è uscita battuta da queste prove. Il tentativo di Craxi ha messo ancora di più allo scoperto la debolezza di un partito che non riesce più a giustificare la sua richiesta di restare il primo di tutta la politica italiana, una specie di sole immobile intorno al quale possono ruotare solo dei satelliti. Non è questione di aritmetica parlamentare ma di ideologia di governo, di capacità a tenere in vita un sistema di alleanze. Perciò la DC bal-

la politica di unità. Strumentalismo? Inganni? Ma, come è noto, anche certi veti sono un omaggio alla virtù. Ciò che però non possiamo nascondersi sono le difficoltà nuove, grandi, accumulate su questa via, e che ruotano tutte intorno a una contraddizione di fondo: tra l'affermazione della necessità dell'unità, e l'alta, pervicace volontà di discriminare i comunisti, un terzo dell'elettorato italiano. E tanto più stridente appare questa contraddizione, quando tutto reclama un impegno perfino superiore a quello di 3 anni fa: quando è chiaro che i margini per blande mediazioni riformiste si sono ridotti; e quando senza una potente spinta popolare, che riesca a invertire certe tendenze, il paese, l'economia, la società rischiano di soccombere a nuove spinte disgreganti. Il fallimento di Craxi è dovuto — certo — anche al gioco nefasto e paralizzante dei veti incrociati. Ma questo gioco non avrebbe retto se a dargli spazio non ci fosse stato un veto più grande e paralizzante: il veto ai comunisti come forza di governo. La sinistra non comunista, invece di limitarsi a prendere atto di questo veto, non dovrebbe a questo punto impegnarsi sul serio a dimostrare che in questo paese c'è una sola via percorribile se si vuole risolvere sul serio il problema della governabilità. E' la via della solidarietà nazionale. Siamo arrivati al punto che in ogni polemica si gioca ormai una strana gara tra chi rivendica con più forza l'esigenza di salvare almeno qualcosa della

Dopo la protesta e l'azione del PCI e del sindacato pensionati non restituiranno nulla

Interessati oltre 200.000 titolari di pensioni sociali - Si chiedevano indietro 280.000 lire - Decisiva riunione fra ministro del Lavoro, INPS e sindacati

ROMA — Non dovranno restituire all'Inps 280 mila lire i 200 mila pensionati che nei primi mesi di quest'anno hanno continuato a ricevere irregolarmente la pensione sociale. La decisione è stata presa ieri al ministero del Lavoro nel corso di una riunione tra il ministro Scotti, i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e del sindacato pensionati, il presidente (Reggio) e il vicepresidente (Pavia) dell'Inps e il presidente del collegio sindacale dell'istituto previdenziale. Si è così conclusa positivamente una vicenda che aveva assunto nelle ultime settimane il sapore di una beffa consumata ai danni dei pensionati più anziani e più poveri. Il ministro Scotti invierà all'Inps una lettera in cui, a nome del governo, si darà l'interpretazione più saggia, o ovvia, dell'art. 28 della cosiddetta legge finanziaria approvata alla fine dello scorso anno.

condono riguarderà anche coloro che hanno continuato a ricevere i ratei di pensione fino al marzo di quest'anno, pur avendo messo al corrente l'Inps dell'irregolarità della propria posizione. Com'era sorta la questione? Attraverso il casellario pensionati, l'Inps aveva scoperto che un certo numero di anziani, pur avendo un reddito superiore alle 558 mila lire annue continuavano a riscuotere la pensione sociale. Con 938 mila lire non si vive e di questi tempi questo reddito minimo può essere superato anche con modeste integrazioni (la rivalutazione della pensione del coniuge, un secondo lavoro ecc.). Tuttavia la legge stabilisce questo tetto. I pensionati venivano quindi invitati ad «autodenunciarsi»: in questo modo avrebbero usufruito del condono che li avrebbe almeno messi al riparo dalla richiesta di restituzione delle somme già incassate. Il collegio dei sindaci dell'Inps è stato di diverso avviso. La sanatoria — questa l'interpretazione a cui l'organo

di controllo dell'istituto aveva vincolato il consiglio di amministrazione — si sarebbe dovuta applicare solo per i ratei di pensione riscossi fino alla fine del '78. Le modeste somme incassate tra gennaio e marzo dovevano invece essere restituite. Di qui la protesta dei sindacati, l'interrogazione presentata da un gruppo di deputati del Pci, l'intervento del nostro giornale. Adesso il quadro è cambiato. Sulla base delle indicazioni ministeriali l'Inps dovrà rivedere la sua posizione. Nel corso della riunione di ieri — si legge in un comunicato diramato dalle organizzazioni sindacali — «sono stati anche esaminati i problemi connessi ai rapporti tra consiglio di amministrazione e organi di vigilanza dell'istituto che sono all'origine dell'attuale vicenda». Vi sono meccanismi che si traducono in freni e ostacoli all'attività dell'Inps, contribuendo a rendere ancora più faticoso il funzionamento dell'istituto previdenziale. Ieri tutti i parte-

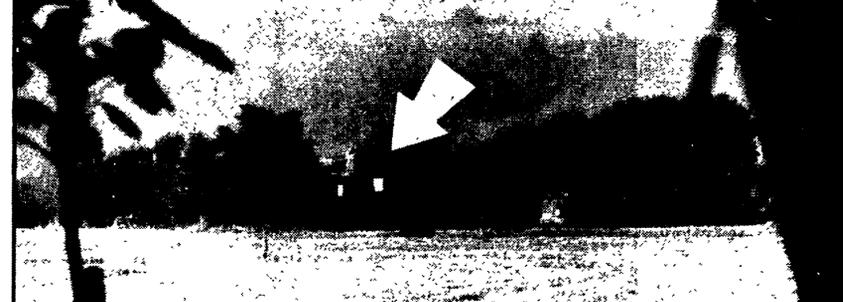
cipanti alla riunione hanno riconosciuto la necessità di rivedere questi meccanismi per snellire l'attività dell'Inps sul piano amministrativo sia su quello delle procedure. Infine è stato assunto l'impegno di affrontare con urgenza i problemi strutturali e operativi dell'Inps «connessi ai nuovi compiti che all'istituto derivano dalla legge di riforma sanitaria in materia di contributi e prestazioni economiche».

Venerdì riunione del CC
Il Comitato centrale è convocato per venerdì 27 luglio alle ore 9 per discutere il seguente o.d.g.:
1) informazione sugli sviluppi della crisi di governo;
2) completamento delle attribuzioni degli incarichi di lavoro.

Ben quattro fucili del tipo usato nell'agguato al colonnello del CC

Le armi del covo Br in Sabina portano all'assassinio Varisco

Saranno sottoposte a perizia - I tre proprietari del casolare verranno messi a confronto con i testimoni dell'omicidio di Lungotevere Arnaldo da Brescia



RIETI — Un'immagine della zona di Vesuvio circostante il casale (indicato dalla freccia) perquisito dai carabinieri

La scoperta della base terroristica in un casolare in provincia di Rieti ha fatto compiere una svolta alle indagini sull'assassinio del colonnello Antonio Varisco. Nel fabbricato, tra l'altro, c'erano quattro fucili a canne mozze, uno dei quali, in particolare, avrebbe le stesse caratteristiche dell'arma usata per uccidere l'ufficiale: ci sarà una perizia. I proprietari del casolare, inoltre, saranno messi a confronto con i testimoni dell'agguato a Varisco. E' stato intanto reso noto il documento della frazione «movimentista» delle BR fatto avere a Lotta Continua.

fatto che una autentica formazione politica si è costituita e agisce in forme diverse, anche attraverso divergenze interne, con diverse tattiche ma con il medesimo fine. Basta ripercorrere le polemiche di questi ultimi mesi per cogliere tutta la portata del fatto. Le tesi di fondo di alcuni intellettuali e «grandi firme» giornalistiche, l'argomento in base al quale si rifiuta pregiudizialmente di guardare in faccia la realtà del «Partito armato», è che il terrorismo è un fatto politico, diretto e guidato da menti politiche e guidato la trama di una ben delineata strategia, ma che si tratta di una somma di fenomeni di ribellione, di esplosioni di «seconde» sociali, di manifestazioni e sperate di malescere. Inom-

«Diffuso» o «selvaggio» è sempre terrorismo

ROMA — Il documento «Pasto», presente, futuro: un contributo critico» che una frazione del partito della Lotta armata (L.A.) ha fatto pervenire a «Lotta continua» costituisce un momento chiarificatore per la comprensione di ciò che avviene nell'area dell'eversione. Vi si sostiene, fra l'altro (e fra le tante, del tutto giuste, citazioni di Marx, dei «Grundrisse») che «un grande dibattito politico» si sta svolgendo in questo momento nelle file del Partito armato. Ecco dunque una prova recente. Prova di che cosa? Del

«Se il terrorismo non è solo questo (dato che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti e così si spingono i killers spietati, i mortali, i rapimenti sapienti e organizzati. In ambedue i casi una cosa è sicura (e gran parte dei giornali non perde occasione per dire) che i morti ci sono e non si possono negare) allora esso sfuma in una «centrale» misteriosa, luogo di servizi segreti